FONDOPOSTE

NOTA INFORMATIVA

DEPOSITATA PRESSO LA COVIP IL 19/11/2026

FONDO NAZIONALE DI PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DI POSTE ITALIANE S.P.A E DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 143
Istituito in Italia

Via Barberini 68 - 00187 ROMA
+39 0422.1745935
fondoposte@fondoposte.it
fondoposte@pec.it
www.fondoposte.it

APPENDICE

Informativa sulla Sostenibilità (in vigore dal 27/03/2026)

Fondoposte è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

COMPARTO GARANTITO *("Prodotto finanziario")* **FONDOPOSTE** *("Fondo")*

CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/O SOCIALI

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili.

Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO HA UN OBIETTIVO DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE?

☐ **Sì**

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%**

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ___%**

☑ **No**

☐ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___ % di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☑ Promuove caratteristiche A/S **ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**

1. QUALI CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/O SOCIALI SONO PROMOSSE DA QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO?

Il comparto Garantito promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 in quanto promuove la transizione a modelli economici compatibili con lo sviluppo sostenibile e caratterizzati da un'adeguata gestione dei rischi di natura ambientale, sociale e di governance già nella costruzione dell'universo investibile, aggiornato periodicamente ed allineato alla Politica di Investimento Sostenibile del Fondo. La valutazione dei profili di sostenibilità degli investimenti avviene definendo due liste:

- *Liste di esclusione:* al fine di escludere dall'universo investibile gli emittenti che violano la legge 220/2021 e che operano direttamente nella produzione di armi bandite dalle Convenzioni ONU violando i principi umanitari fondamentali (mine antiuomo, bombe a grappolo, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco, ecc);
- *Liste di attenzione:* finalizzate ad individuare emittenti che operano in settori e temi controversi quali combustibili fossili, test su animali, violazione dei diritti umani e monitorarne la coerenza con i principi della Politica di Investimento Sostenibile del Fondo.

Il Gestore delegato determina l'universo investibile selezionando strumenti finanziari ESG (Environmental, Social e Governance) in linea con i seguenti principi generali definiti all'interno della Politica di Investimento Sostenibile del Fondo, in particolare:

- gli investimenti sono selezionati, sulla base di valutazioni integrate con parametri sociali, ambientali e di governance in linea con i parametri ESG riconosciuti a livello internazionale e con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs);
- la metodologia attualmente prevede la valutazione complessiva del profilo di sostenibilità di ogni emittente rispetto al settore di riferimento sulla base di politiche, parametri e performance ESG degli strumenti finanziari;
- vengono identificate le controversie ESG più rilevanti e analizzati i motivi delle infrazioni, le cause che le hanno generate e le misure correttive intraprese.

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali di governance è misurato attraverso il calcolo di un'ampia gamma di indicatori ambientali e sociali da un lato e indicatori di governance dall'altro calcolati sulle partecipazioni dirette in portafoglio.

Il punteggio ESG rappresenta l'indicatore complessivo per monitorare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse (si basa sui punteggi dei pilastri ambientale, sociale e di governance).

L'indicatore ESG può assumere un valore su una scala da 1 a 7 e deve avere un punteggio minimo di 3, dove la classe con valore 1 rappresenta il punteggio ESG migliore e l'ESG Coverage deve essere maggiore del 70% del totale degli attivi gestiti.

In aggiunta, il Fondo monitora indicatori relativi all'impatto ambientale (ad esempio l'impronta di carbonio, indicatori relativi alla transizione energetica), l'allineamento agli SDGs e l'allineamento alla Politica di Investimento Sostenibile del Fondo.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimenti sostenibili né si impegna ad effettuare una quota predeterminata di investimenti sostenibili ai sensi della SFDR o della tassonomia UE.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Non applicabile a questo prodotto finanziario.

I **PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile a questo prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Non applicabile a questo prodotto finanziario.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti alla base della parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



2. I RISCHI DI SOSTENIBILITÀ SONO INTEGRATI NELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO CHE RIGUARDANO QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO?

Sì, Fondoposte integra in maniera attiva la gestione dei rischi di sostenibilità nei tradizionali processi decisionali relativi agli investimenti così come formalizzato dalla Politica di Investimento Sostenibile e dalla Politica di Gestione del Rischio adottata in conformità alle disposizioni della Direttiva Europea 2016/2341 (IORP II). Il Fondo ha fissato un primo livello di presidio attraverso la definizione dell'impegno dei gestori ad adottare valutazioni ESG nell'ambito del processo di gestione. Ai sensi della propria Politica di Investimento Sostenibile, i gestori delegati da Fondoposte devono:

- essere firmatari dei principi per l'investimento responsabile ("PRI") dell'ONU;
- avere predisposto politiche di investimento responsabile;
- aver formalizzato una politica di impegno e supportare il Fondo nel suo percorso di sostenibilità.

Gli accordi di gestione prevedono, inoltre, di considerare esplicitamente i fattori ESG nella politica di investimento impiegando metodologie di screening degli emittenti di selezione positiva e di esclusione in coerenza con i principi adottati.

Fondoposte verifica la coerenza delle attività dei gestori con la Politica di Investimento Sostenibile e con le previste liste di attenzione e di esclusione precedentemente illustrate. Inoltre, viene effettuato un monitoraggio periodico del portafoglio sulla "qualità" di ogni singolo emittente e sull'effettiva e piena esecuzione dei termini e delle condizioni del mandato assegnato ai gestori ed eventualmente viene intrapresa attività di engagement.

Si precisa che la presenza di un sistema di presidi e la dovuta diligenza da parte del Fondo mitigano ma non annullano la probabilità che si materializzino rischi di sostenibilità con un impatto sui rendimenti degli investimenti la cui entità è funzione di diversi fattori. In relazione al comparto Garantito, il gestore integra tutti gli elementi già nella definizione dell'universo investibile.



3. QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO PRENDE IN CONSIDERAZIONE I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ?

Sì, Fondoposte ha adottato specifiche politiche in relazione all'individuazione, prioritizzazione e gestione di tali effetti, conformemente alla tipologia di asset class e alla disponibilità di dati affidabili. In particolare:

- sono stati analizzati gli indicatori PAI, "Principal Adverse Impacts" obbligatori e facoltativi, utili per la misurazione dell'impatto negativo degli emittenti sui fattori di sostenibilità;
- sono stati individuati gli indicatori addizionali da monitorare;
- sono state definite le modalità di rilevazione dei dati e calcolo degli indicatori e avviato il processo di elaborazione e analisi periodica.

Fondoposte monitora i rischi di sostenibilità per il comparto Garantito attraverso il monitoraggio periodico del calcolo dei PAI. In particolare, per il comparto Garantito, molta attenzione viene posta ai seguenti PAI:

- PAI n. 4 Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili. La mitigazione di tali effetti negativi avviene attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti, oltre determinate soglie, in attività relative a carbone e combustibili fossili non convenzionali.
- PAI n. 10 Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e delle linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) per le imprese multinazionali;
- PAI n. 14 Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche o biologiche).

La mitigazione di tali effetti negativi avviene tramite l'esclusione delle società che sono state considerate in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e delle linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) per le imprese multinazionali in ragione di violazioni gravi o sistematiche dei diritti umani e/o dei diritti del lavoro, gravi danni ambientali o gravi corruzione e concussione; e l'esclusione delle società attive nel settore delle armi controverse. Gli indicatori sono periodicamente monitorati in relazione al loro sviluppo temporale.

4. QUAL È LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO SEGUITA DA QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO?

L'obiettivo della gestione è conseguire con ragionevole probabilità un rendimento comparabile con il tasso di rivalutazione del TFR nell'orizzonte temporale pluriennale, tenuto conto del parametro di controllo del rischio concordato. Tali obiettivi sono attuati mediante una gestione total return che prevede che il Gestore integri i rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento e le scelte di gestione, oltre ad essere fondate sull'analisi finanziaria, sono effettuate anche sulla base di analisi non finanziarie che prendono in considerazione in modo sistematico fattori di tipo ambientale, sociale e di governo societario.

Il gestore promuove le caratteristiche ambientali e sociali e applicherà contemporaneamente i criteri ESG su base continuativa per selezionare gli strumenti finanziari, a condizione che gli emittenti seguano buone pratiche di governance societaria per quanto concerne gli investimenti diretti del comparto.

Il Portafoglio escluderà in primo luogo, dal proprio universo di investimento iniziale, gli emittenti coinvolti nelle attività definite dalle Exclusion Policy adottate al gestore e pubblicate sul proprio sito web, nonché dalla Politica di Investimento Sostenibile di Fondoposte.

Al fine di assicurare una gestione che promuova caratteristiche ambientali e/o sociali e/o di governance viene perseguita l'integrazione dei criteri di sostenibilità tramite le seguenti strategie:

- Esclusione: sono esclusi dall'universo investibile gli emittenti che violano la L.220/2021 e quelli coinvolti in attività controverse (come armi non convenzionali, carbone e sabbie bituminose) e gli emittenti coinvolti in gravi controversie (come quelle che possono violare i principi del Global Compact delle Nazioni Unite);
- Integrazione: tutte le analisi interne relative ai diversi emittenti contengono considerazioni ESG, permettendo così di includere una dimensione di sostenibilità nell'analisi finanziaria. La materialità delle questioni ESG da integrare viene discussa con particolare attenzione sui temi che incidono maggiormente sul profilo finanziario e commerciale di un emittente e in ultima analisi, sul giudizio sul credito;
- Punteggio ESG minimo del portafoglio: viene utilizzato un punteggio ESG per valutare la qualità extra-finanziaria dei titoli e quindi il profilo ESG del portafoglio comprendendo un'ampia gamma di indicatori ambientali e sociali da un lato e indicatori di governance dall'altro. Il punteggio ESG rappresenta l'indicatore per monitorare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse (si basa sui punteggi dei pilastri ambientale, sociale e di governance);
- Azionariato Attivo: i diritti di voto derivanti dal possesso dei titoli azionari possono essere esercitati attivamente con l'obiettivo di migliorare la governance e le pratiche di sostenibilità degli emittenti societari oggetto di investimento e di favorire una sempre maggiore considerazione dei temi di sostenibilità A tal fine, Fondoposte si è dotato di una Politica di Impegno e di Voto. In linea di principio, il diritto di voto è esercitato individuando soglie di rilevanza di partecipazione azionaria su emittenti che il Fondo considera "significativi".

La **STRATEGIA DI INVESTIMENTO** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto esclude in primo luogo, dal proprio universo di investimento iniziale, gli emittenti coinvolti nelle attività definite dalla lista di esclusione del Gestore e dalla Politica di Investimento Sostenibile di Fondoposte. Inoltre, gli altri elementi vincolanti della strategia di investimento sono i seguenti:

- ESG Coverage, ovvero gli attivi finanziari diretti ("Partecipazione Diretta") per cui è disponibile un rating ESG, dev'essere superiore o uguale al 70% delle masse gestite;
- Punteggio ESG minimo del Portafoglio ≤ 3 su una scala da 1 a 7, dove la classe con valore 1 rappresenta il punteggio ESG migliore.

Per "partecipazione diretta" si intendono: azioni, titoli di Stato, obbligazioni societarie, cartolarizzate e collateralizzate, gli investimenti in quote o azioni di fondi, esclusi gli investimenti destinati alla liquidità e copertura. In aggiunta, il Comparto Garantito prevede un investimento fino al 10% in FIA, classificati ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non applicabile a questo prodotto finanziario.

Le **PRASSI DI BUONA GOVERNANCE** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

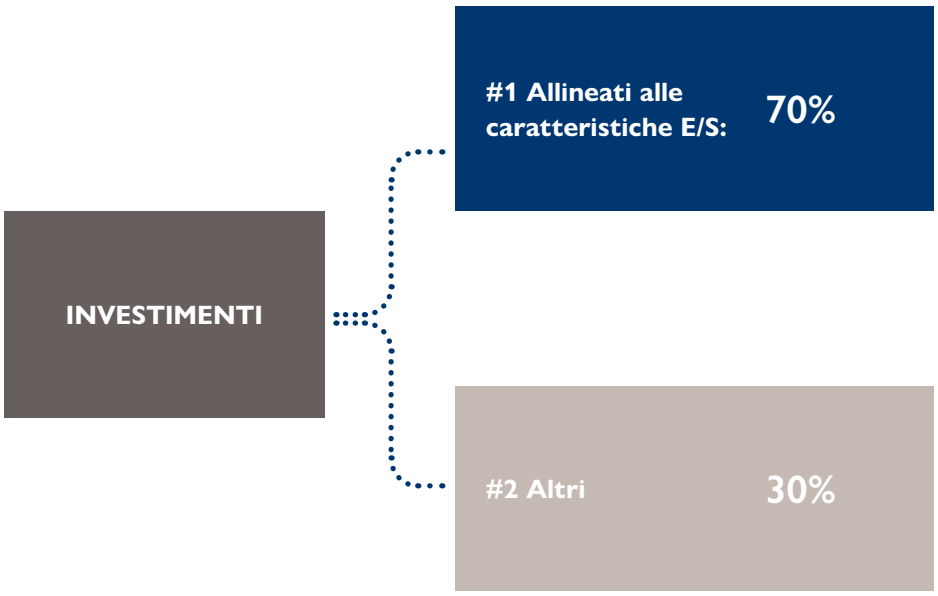
Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il gestore adotta una metodologia proprietaria e le best practices di settore in materia di Good Governance Practice Assessment con le quali gli emittenti sono valutati in relazione alla loro governance societaria. Gli emittenti sono analizzati in base alla qualità della loro governance aziendale. In particolare, il gestore esclude i titoli di società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite. La valutazione della buona governance è inoltre supportata dal monitoraggio delle controversie (con esclusione dei casi di gravità molto elevata) e dall'analisi degli indicatori PAI relativi agli aspetti sociali e di governance.

5. QUAL È L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI PROGRAMMATA PER QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO?

L'**ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Il portafoglio del Comparto sarà investito per almeno il 70% in attivi finanziari che concorrono alle caratteristiche ambientali e sociali sponsorizzate.



"#1 Allineati con caratteristiche A/S" *comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario.*

"#2 Altri" *comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile a questo prodotto finanziario.

5.1 In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile a questo prodotto finanziario.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il GAS FOSSILE comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'ENERGIA NUCLEARE i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissioni di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?**

Non applicabile a questo prodotto finanziario.

- **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile a questo prodotto finanziario.

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



5.2 Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia UE?

Non applicabile a questo prodotto finanziario.



5.3 Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La componente "#2 Altri" è data dagli attivi diretti investiti in titoli azionari che non sono provvisti di ESG score (piccole esposizioni equity come IPO, rights, linee derivanti da corporate actions, etc.).

Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale in aggiunta a quanto già illustrato nella sezione relativa alla politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

5.4 È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Nessun benchmark di riferimento è stato designato ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Portafoglio.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Non applicabile a questo Portafoglio.

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

Non applicabile a questo Portafoglio.

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

Non applicabile a questo Portafoglio.

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

Non applicabile a questo Portafoglio.



6. DOVE È POSSIBILE REPERIRE ONLINE INFORMAZIONI PIÙ SPECIFICATAMENTE MIRATE AL PRODOTTO?

Informazioni più specificatamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: https://www.fondoposte.it/ nella sezione **Gestione Finanziaria » Finanza Sostenibile » Informative sulla Sostenibilità**



I RISCHI DI SOSTENIBILITÀ SONO INTEGRATI NELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO CHE RIGUARDANO QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO?

Sì, Fondoposte ritiene che integrare i rischi ambientali, sociali e di governance (ESG), come definiti nel considerando n.14 del Regolamento UE 2019/2088 - ossia "un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento" -, possano influenzare positivamente la gestione dei portafogli di investimento. Fondoposte, pertanto, per adempiere al meglio al rapporto fiduciario con i propri associati, integra in maniera attiva la gestione di tali rischi nei tradizionali processi decisionali relativi agli investimenti così come formalizzato dalla Politica di Sostenibilità e dalla Politica di Gestione del Rischio adottata in conformità alle disposizioni della Direttiva Europea 2016/2341 (IORP II).

Il Fondo ha fissato un primo livello di presidio attraverso la definizione dell'impegno dei gestori ad adottare valutazioni ESG nell'ambito del processo di gestione. Ai sensi della propria Politica di Investimento Sostenibile, i gestori delegati da Fondoposte devono:

- essere firmatari dei principi per l'investimento responsabile ("PRI") dell'ONU;
- avere predisposto politiche di investimento responsabile;
- aver formalizzato una politica di impegno e supportare il Fondo nel suo percorso di sostenibilità.

Gli accordi di gestione prevedono inoltre, nel rispetto delle linee di indirizzo assegnate, di considerare esplicitamente i fattori ESG nella politica di investimento impiegando metodologie di screening degli emittenti di selezione positiva e di esclusione in coerenza con i principi adottati.

Fondoposte verifica la coerenza delle attività dei gestori con la Politica di Investimento Sostenibile, la quale prevede che la valutazione dei profili di sostenibilità degli investimenti avvenga definendo due liste:

- *Liste di esclusione:* al fine di escludere dall'universo investibile gli emittenti che operano direttamente nella produzione di armi bandite dalle Convenzioni ONU violando i principi umanitari fondamentali (mine antiuomo, bombe a grappolo, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco, ecc) e al fine di escludere dall'universo investibile gli emittenti che violano la legge 220/2021;
- *Liste di attenzione:* finalizzate ad individuare emittenti che operano in settori e temi controversi quali combustibili fossili, test su animali, violazione dei diritti umani e monitorarne la coerenza con i principi della Politica di Investimento Sostenibile del Fondo.

Inoltre, Fondoposte effettua un monitoraggio periodico del portafoglio sulla "qualità" di ogni singolo emittente e sull'effettiva e piena esecuzione dei termini e delle condizioni del mandato assegnato ai gestori ed eventualmente intraprende attività di engagement.

La presenza di un sistema di presidi e la dovuta diligenza da parte del Fondo mitigano ma non annullano la probabilità che si materializzino rischi di sostenibilità con un impatto sui rendimenti degli investimenti. La variazione sostanziale effettiva o potenziale del valore di un investimento dovuto a un rischio di sostenibilità varierà pertanto e dipenderà da diversi fattori quali ad esempio l'entità, la complessità, la durata dell'evento, le condizioni di mercato e l'esistenza di eventuali fattori attenuanti.

QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO PRENDE IN CONSIDERAZIONE I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ?

No, il Comparto Bilanciato di Fondoposte, pur avendo già integrato una serie di controlli periodici diretti a monitorare i rischi di sostenibilità degli investimenti e disponendo di una propria Politica di Investimento Sostenibile, è classificato come art. 6 ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088, non promuovendo caratteristiche ambientali o sociali e non individuando specifici obiettivi di investimento sostenibile.

Le attuali convenzioni di gestione recepiscono la Politica di Investimento Sostenibile del Fondo ma non agiscono attivamente, definendo azioni da adottare e obiettivi per i singoli principali effetti negativi.

Ad oggi, pertanto, il Fondo per il Comparto Bilanciato dichiara di non considerare i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) 2019/2088, in quanto l'indeterminatezza del quadro normativo dovuta al possibile aggiornamento del Regolamento stesso, attualmente oggetto di consultazione pubblica, unitamente al completamento della riorganizzazione dei mandati di gestione, hanno portato il Fondo a rinviare la valutazione sull'attuazione di efficaci modalità di aggregazione degli indicatori a livello di comparto. I gestori, pur essendo tenuti a recepire la Politica di Investimento Sostenibile del Fondo non utilizzano criteri comuni nell'individuazione e nell'adozione di azioni di mitigazione degli indicatori PAI.

Il Fondo ha pertanto avviato uno specifico progetto volto a definire i PAI da considerare anche per il comparto Bilanciato e le modalità di raccolta e calcolo dei dati da parte dei gestori al fine di sviluppare i processi ed i presidi necessari per la loro considerazione.

GLI INVESTIMENTI SOTTOSTANTI IL PRESENTE PRODOTTO FINANZIARIO NON TENGONO CONTO DEI CRITERI DELL'UE PER LE ATTIVITÀ ECONOMICHE ECOSOSTENIBILI

(Dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

No, gli investimenti sottostanti il comparto Bilanciato di Fondoposte non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili (art. 7 del Regolamento (UE) 2020/852).

I RISCHI DI SOSTENIBILITÀ SONO INTEGRATI NELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO CHE RIGUARDANO QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO?

Sì, Fondoposte ritiene che integrare i rischi ambientali, sociali e di governance (ESG), come definiti nel considerando n.14 del Regolamento UE 2019/2088 - ossia "un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento" -, possano influenzare positivamente la gestione dei portafogli di investimento. Fondoposte, pertanto, per adempiere al meglio al rapporto fiduciario con i propri associati, integra in maniera attiva la gestione di tali rischi nei tradizionali processi decisionali relativi agli investimenti così come formalizzato dalla Politica di Sostenibilità e dalla Politica di Gestione del Rischio adottata in conformità alle disposizioni della Direttiva Europea 2016/2341 (IORP II).

Il Fondo ha fissato un primo livello di presidio attraverso la definizione dell'impegno dei gestori ad adottare valutazioni ESG nell'ambito del processo di gestione. Ai sensi della propria Politica di Investimento Sostenibile, i gestori delegati da Fondoposte devono:

- essere firmatari dei principi per l'investimento responsabile ("PRI") dell'ONU;
- avere predisposto politiche di investimento responsabile;
- aver formalizzato una politica di impegno e supportare il Fondo nel suo percorso di sostenibilità.

Gli accordi di gestione prevedono inoltre, nel rispetto delle linee di indirizzo assegnate, di considerare esplicitamente i fattori ESG nella politica di investimento impiegando metodologie di screening degli emittenti di selezione positiva e di esclusione in coerenza con i principi adottati.

Fondoposte verifica la coerenza delle attività dei gestori con la Politica di Investimento Sostenibile, la quale prevede che la valutazione dei profili di sostenibilità degli investimenti avvenga definendo due liste:

- *Liste di esclusione:* al fine di escludere dall'universo investibile gli emittenti che operano direttamente nella produzione di armi bandite dalle Convenzioni ONU violando i principi umanitari fondamentali (mine antiuomo, bombe a grappolo, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco, ecc) e al fine di escludere dall'universo investibile gli emittenti che violano la legge 220/2021;
- *Liste di attenzione:* finalizzate ad individuare emittenti che operano in settori e temi controversi quali combustibili fossili, test su animali, violazione dei diritti umani e monitorarne la coerenza con i principi della Politica di Investimento Sostenibile del Fondo.

Inoltre, Fondoposte effettua un monitoraggio periodico del portafoglio sulla "qualità" di ogni singolo emittente e sull'effettiva e piena esecuzione dei termini e delle condizioni del mandato assegnato ai gestori ed eventualmente intraprende attività di engagement.

La presenza di un sistema di presidi e la dovuta diligenza da parte del Fondo mitigano ma non annullano la probabilità che si materializzino rischi di sostenibilità con un impatto sui rendimenti degli investimenti. La variazione sostanziale effettiva o potenziale del valore di un investimento dovuto a un rischio di sostenibilità varierà pertanto e dipenderà da diversi fattori quali ad esempio l'entità, la complessità, la durata dell'evento, le condizioni di mercato e l'esistenza di eventuali fattori attenuanti.

QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO PRENDE IN CONSIDERAZIONE I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ?

No, il Comparto Monetario di Fondoposte, pur avendo già integrato una serie di controlli periodici diretti a monitorare i rischi di sostenibilità degli investimenti e disponendo di una propria Politica di Investimento Sostenibile, è classificato come art. 6 ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088, non promuovendo caratteristiche ambientali o sociali e non individuando specifici obiettivi di investimento sostenibile.

Ad oggi, il Fondo per il Comparto Monetario dichiara di non considerare i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) 2019/2088 in quanto l'indeterminatezza del quadro normativo dovuta al possibile aggiornamento del Regolamento stesso, attualmente oggetto di consultazione pubblica, ha portato il Fondo a rinviare la valutazione sull'attuazione di efficaci modalità di aggregazione degli indicatori a livello di comparto.

Il Fondo ha avviato uno specifico progetto volto a definire i PAI da considerare anche per il comparto Monetario e le modalità di raccolta e calcolo dei dati da parte dei gestori al fine di sviluppare i processi ed i presidi necessari per la loro considerazione.

GLI INVESTIMENTI SOTTOSTANTI IL PRESENTE PRODOTTO FINANZIARIO NON TENGONO CONTO DEI CRITERI DELL'UE PER LE ATTIVITÀ ECONOMICHE ECOSOSTENIBILI

(Dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

No, gli investimenti sottostanti il comparto Monetario di Fondoposte non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili (art. 7 del Regolamento (UE) 2020/852).



I RISCHI DI SOSTENIBILITÀ SONO INTEGRATI NELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO CHE RIGUARDANO QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO?

Sì, Fondoposte ritiene che integrare i rischi ambientali, sociali e di governance (ESG), come definiti nel considerando n.14 del Regolamento UE 2019/2088 - ossia "un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento" -, possano influenzare positivamente la gestione dei portafogli di investimento. Fondoposte, pertanto, per adempiere al meglio al rapporto fiduciario con i propri associati, integra in maniera attiva la gestione di tali rischi nei tradizionali processi decisionali relativi agli investimenti così come formalizzato dalla Politica di Sostenibilità e dalla Politica di Gestione del Rischio adottata in conformità alle disposizioni della Direttiva Europea 2016/2341 (IORP II).

Il Fondo ha fissato un primo livello di presidio attraverso la definizione dell'impegno dei gestori ad adottare valutazioni ESG nell'ambito del processo di gestione. Ai sensi della propria Politica di Investimento Sostenibile, i gestori delegati da Fondoposte devono:

- essere firmatari dei principi per l'investimento responsabile ("PRI") dell'ONU;
- avere predisposto politiche di investimento responsabile;
- aver formalizzato una politica di impegno e supportare il Fondo nel suo percorso di sostenibilità.

Gli accordi di gestione prevedono inoltre, nel rispetto delle linee di indirizzo assegnate, di considerare esplicitamente i fattori ESG nella politica di investimento impiegando metodologie di screening degli emittenti di selezione positiva e di esclusione in coerenza con i principi adottati.

Fondoposte verifica la coerenza delle attività dei gestori con la Politica di Investimento Sostenibile, la quale prevede che la valutazione dei profili di sostenibilità degli investimenti avvenga definendo due liste:

- *Liste di esclusione:* al fine di escludere dall'universo investibile gli emittenti che operano direttamente nella produzione di armi bandite dalle Convenzioni ONU violando i principi umanitari fondamentali (mine antiuomo, bombe a grappolo, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco, ecc) e al fine di escludere dall'universo investibile gli emittenti che violano la legge 220/2021;
- *Liste di attenzione:* finalizzate ad individuare emittenti che operano in settori e temi controversi quali combustibili fossili, test su animali, violazione dei diritti umani e monitorarne la coerenza con i principi della Politica di Investimento Sostenibile del Fondo.

Inoltre, Fondoposte effettua un monitoraggio periodico del portafoglio sulla "qualità" di ogni singolo emittente e sull'effettiva e piena esecuzione dei termini e delle condizioni del mandato assegnato ai gestori ed eventualmente intraprende attività di engagement.

La presenza di un sistema di presidi e la dovuta diligenza da parte del Fondo mitigano ma non annullano la probabilità che si materializzino rischi di sostenibilità con un impatto sui rendimenti degli investimenti. La variazione sostanziale effettiva o potenziale del valore di un investimento dovuto a un rischio di sostenibilità varierà pertanto e dipenderà da diversi fattori quali ad esempio l'entità, la complessità, la durata dell'evento, le condizioni di mercato e l'esistenza di eventuali fattori attenuanti.

QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO PRENDE IN CONSIDERAZIONE I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ?

No, il Comparto Crescita di Fondoposte, pur avendo già integrato una serie di controlli periodici diretti a monitorare i rischi di sostenibilità degli investimenti e disponendo di una propria Politica di Investimento Sostenibile, è classificato come art. 6 ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088, non promuovendo caratteristiche ambientali o sociali e non individuando specifici obiettivi di investimento sostenibile.

Ad oggi, pertanto, il Fondo per il Comparto Crescita dichiara di non considerare i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) 2019/2088 in quanto l'indeterminatezza del quadro normativo dovuta al possibile aggiornamento del Regolamento stesso, attualmente oggetto di consultazione pubblica, ha portato il Fondo a rinviare la valutazione sull'attuazione di efficaci modalità di aggregazione degli indicatori a livello di comparto.

Il Fondo ha avviato uno specifico progetto volto a definire i PAI da considerare anche per il comparto Crescita e le modalità di raccolta e calcolo dei dati da parte dei gestori al fine di sviluppare i processi ed i presidi necessari per la loro considerazione.

GLI INVESTIMENTI SOTTOSTANTI IL PRESENTE PRODOTTO FINANZIARIO NON TENGONO CONTO DEI CRITERI DELL'UE PER LE ATTIVITÀ ECONOMICHE ECOSOSTENIBILI

(Dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

No, gli investimenti sottostanti il comparto Crescita di Fondoposte non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili (art. 7 del Regolamento (UE) 2020/852).